



aggiornamenti al 23.03.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei



UNIONTRASPORTI



Durante il Consiglio informale dei ministri dei trasporti dell'UE del 18 marzo, gli Stati membri hanno espresso la necessità di trasparenza sulle misure nazionali adottate e il loro coordinamento a livello UE, attraverso un monitoraggio in tempo reale di tutte le misure nazionali. La risposta sarà una piattaforma gestita dalla Commissione europea sulla base dei punti di contatto unici a livello nazionale (alcuni hanno suggerito l'accesso alle informazioni tramite altri operatori e non solo dagli Stati membri).

Nel frattempo, Uniontrasporti ha avviato un monitoraggio delle misure di restrizione adottate dai diversi Paesi che hanno un significativo interscambio commerciale con l'Italia, in modo tale da fornire tutte le informazioni utili alle imprese di trasporto del nostro Paese.

Dopo un primo documento diffuso lo scorso 16 marzo è stato fornito alle Camere di commercio italiane un primo aggiornamento il 20 marzo con un layout grafico di facile lettura e l'indicazione di una piattaforma web che permette la verifica delle situazioni di congestione stradale in tutti i punti di confine dell'Unione europea.

Quest'oggi viene presentata una versione aggiornata del monitoraggio in cui vengono evidenziate le situazioni più critiche (semaforo rosso), rispetto a quelle intermedie (giallo) e a quelle caratterizzate da nessuna restrizione per il transito delle merci (verde).

Sui 28 paesi monitorati, si segnala solo la Turchia come situazione realmente critica. Tutti i varchi di confine sono stati infatti chiusi ai passeggeri e ai conducenti di numerosi paesi (Italia, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Belgio, Austria, Svezia, Paesi Bassi, Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Giappone, Singapore, Hong Kong e Thailandia). I camionisti turchi che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena per 14 giorni a casa. I camionisti cittadini dei paesi elencati non potranno entrare in Turchia.

In diversi paesi sono state introdotte alcune procedure di controllo, di transito e di carico/scarico che inevitabilmente incidono sui tempi di viaggio a causa di notevoli fenomeni di congestione ai confini. Per questo motivo, in molti paesi sono state modificate le regole sui periodi di guida. Nel dettaglio:









- **controlli medici con misurazione della temperatura dell'autista (Austria, Estonia)**
- **lasciare immediatamente paese di destinazione della merce o transito entro 24 ore (Bulgaria)**
- **dotazione di dispositivi di protezione individuale a bordo del camion (Rep. Ceca, Romania, Slovenia)**
- **divieto di uscita dalla cabina dell'autista nella fase di carico/scarico (Croazia)**
- **mezzi scortati lungo percorsi specifici (Slovenia e Serbia)**
- **presenza di un solo autista in cabina (Ungheria)**
- **obbligo di quarantena per gli autisti che entrano nel Paese (Ungheria, Malta)**
- **pernottamento dell'autista in cabina (Danimarca)**
- **trasporto permesso solo per merci destinate nel paese (Lituania)**

La situazione di emergenza ha spinto alcuni Paesi ad alleggerire alcune regole sui periodi di guida e a sospendere anche alcuni divieti di transito:

- **sospensione del divieto nel weekend (Austria e altri paesi)**
- **In Belgio, Francia, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Svezia sono stati aumentati i periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60), bisettimanali (da 90 a 96 ore o addirittura a 110 ore come in Francia)**

<p>AUSTRIA</p> 	<p>Frontiere aperte con controlli (certificato medico) - Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma possibili controlli temperatura corporea autisti - ROLA sospesa tra Brenner e Trento - Sospensione fino al 03.04.2020 del divieto di circolazione nel weekend in tutto il paese.</p>	
<p>BULGARIA</p> 	<p>Gli autisti italiani possono caricare e scaricare la merce, ma devono poi lasciare immediatamente il territorio della Bulgaria. In caso di transito, l'operazione di transito deve essere effettuata entro 24 ore.</p>	
<p>FRANCIA</p> 	<p>Per il momento le frontiere non sono chiuse e i collegamenti stradali e autostradali sono aperti. Si possono registrare ritardi ai vari valichi tra Francia e Italia (Ventimiglia), Svizzera e Germania. Anche in Francia sono state approvate modifiche ai periodi di guida giornalieri (fino a 10/11 ore), settimanali (fino a 60 ore) e bisettimanali (fino a 110 ore). In cabina è permessa la presenza di massimo 2 autisti che devono mantenere la distanza di 1 metro.</p>	
<p>GERMANIA</p> 	<p>Chiusura delle frontiere con Francia, Svizzera e Austria dal 16.03.2020. La circolazione delle merci, così come gli spostamenti dei pendolari sono garantiti. Sono possibili ritardi alle frontiere.</p>	











<p>POLONIA</p> 	<p>Circolazione merci senza restrizioni ma con possibili controlli sanitari ai valichi di frontiera. Attualmente si registrano notevoli ritardi ai valichi di frontiera con la Polonia.</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>Nonostante la chiusura delle frontiere, i trasporti da/per l'Italia proseguono senza impedimenti, così come le consegne e il carico/scarico delle merci. Si segnala che ai varchi di frontiera si creano incolonnamenti dovuti all'espletamento dei controlli di sicurezza: obbligo di DPI (mascherina, guanti e disinfettante), autodichiarazione in duplice lingua, autista dipendente dell'impresa di trasporto, documento di trasporto.</p>	
<p>CROAZIA</p> 	<p>La merce può essere liberamente consegnata in Croazia a condizione che l'autista rimanga tutto il tempo nella cabina dell'autoveicolo (non deve scendere da questo durante la sua permanenza in Croazia). Se può tornare indietro nello stesso giorno, può farlo, in caso contrario, deve rimanere durante la notte in una specifica struttura appositamente attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o verso un'altra destinazione.</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 3,5 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico e i conducenti sono esenti dal regime di autoisolamento all'ingresso in Romania, a meno di contatti con pazienti Covid-19. Obbligo di essere muniti DPI (mascherina, guanti e disinfettante) e documentazione trasporto. Al momento si registrano notevoli problemi per il trasporto merci diretto verso o proveniente dalla Romania a causa della congestione delle frontiere polacche e ungheresi.</p>	


<p>SLOVENIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per i mezzi commerciali provenienti dall'Italia nè per scaricare, nè per caricare la merce in Slovenia. I mezzi con destinazione Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia (qui sono vietati i trasporti notturni) possono transitare per la Slovenia anche se esclusivamente in convogli scortati, mentre i camion destinati verso l'Ungheria possono attraversare il valico di Pince-Tornyiszentmiklos (l'unico aperto). Nessuna indicazione per i viaggi verso gli altri Paesi (Ucraina, Romania)</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>I valichi di frontiera più piccoli vengono chiusi e il traffico transfrontaliero viene convogliato attraverso valichi di dimensioni maggiori. Nessuna restrizione per il trasporto di merci su strada (transito, importazione, esportazione, trasporto interno)</p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini ungheresi-croati, sloveni ed austriaci possono seguire uno specifico corridoio umanitario in gruppi di 15 ogni 10 minuti. Possono fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate. I veicoli saranno registrati dalla polizia. Nella cabina del veicolo può trovarsi solo l'autista. Il territorio ungherese deve essere lasciato il più presto possibile. Se la destinazione del trasporto è l'Ungheria, gli autisti devono rispettare un periodo di quarantena di 14 giorni.</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Le frontiere in entrate sono chiuse per tutti i veicoli ad eccezione di quelli adibiti al trasporto delle merci. I mezzi dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. Sono invece temporaneamente vietate le esportazioni dalla Serbia di prodotti alimentari di base e di farmaceutici in senso lato. Si registrano maggiori tempi di attesa in entrata per chi arriva da Croazia e Ungheria, mentre è molto più rapido l'ingresso da Montenegro, Bulgaria e Macedonia.</p>	














<p>SPAGNA</p> 	<p>A partire dalle ore 00:00 del 17 marzo le frontiere sono chiuse per la circolazione delle persone. Il trasporto merci rimane esentato per garantire l'attività economica e la catena di approvvigionamento.</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Dal 16 marzo alle 23:00 e fino al 15 aprile alle 12:00, il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. La misura sarà rivalutata ogni 10 giorni. Il traffico stradale alle frontiere terrestri è bloccato. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esentati da questa restrizione.</p>	
<p>PAESI BASSI</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alcuni camionisti sono ora autorizzati a lavorare fino a undici ore al giorno. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore, e l'orario di lavoro massimo consentito entro due settimane è ora di 96 ore invece delle precedenti 90 ore. Il periodo di riposo settimanale può ora essere preso solo dopo il settimo giorno lavorativo. Le misure entrano in vigore con effetto retroattivo dal 14 marzo e sono applicabili per il momento fino al 6 aprile.</p>	
<p>SVEZIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una deroga temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci. Sono previste deroghe per i periodi di riposo giornaliero (minimo 9 ore), settimanale (minimo 24 ore) e di guida, a condizione che le interruzioni vengano effettuate dopo un massimo di 4,5 ore di guida.</p>	



<p>FINLANDIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Tuttavia, l'attraversamento del confine è consentito solo in determinati punti di attraversamento, con la reintroduzione dei controlli di frontiera sulle persone ai valichi terrestri, marittimi ed aeroportuali.</p>	
<p>BELGIO</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Il Ministro dei trasporti belga ha annunciato una deroga temporanea e completa per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per gli autisti che trasportano alimenti, medicinali e altri beni essenziali per la vita verso negozi e farmacie.</p>	
<p>ESTONIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alla frontiera vengono effettuati controlli medici e dei documenti di viaggio.</p>	
<p>MALTA</p> 	<p>Il governo maltese ha annunciato che dal 17 marzo la quarantena sarà obbligatoria anche per gli autisti che arriveranno a Malta con i loro camion. Quindi, per evitare la quarantena, le aziende di trasporto dovrebbero spedire il rimorchio/container non accompagnato.</p>	

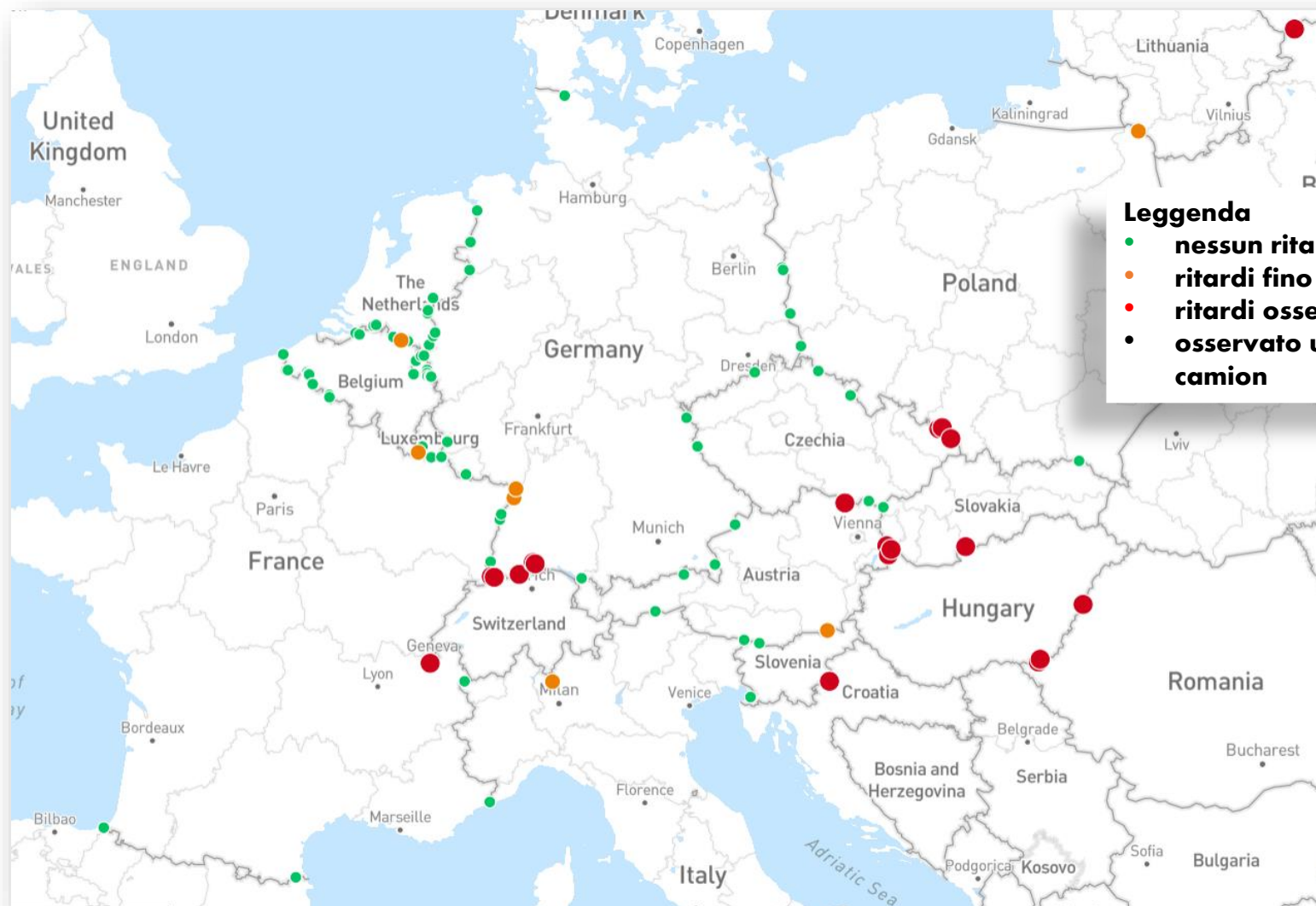
<p>GRECIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le linee di traghetti da/per l'Italia operano normalmente per la circolazione delle merci. Gli autotrasportatori che effettuano trasporti internazionali di merci sono esonerati dalla disposizione sulla quarantena di 14 giorni.</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Chiunque entri in Norvegia sarà posto in quarantena obbligatoria di 14 giorni (anche se non presenta alcun sintomo di COVID-19). Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato. Tuttavia, l'eccezione non si applica ai conducenti e al personale impiegato da società norvegesi, che sono stati in Stati diversi dai Paesi nordici prima di tornare in Norvegia (molte aziende lavorano con conducenti stranieri che lavorano su turni).</p>	
<p>LETTONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>Dal 16 marzo, 00:00 è partita una quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale). Sono stati ripristinati i controlli ai confini con la Polonia e la Lettonia. Il trasporto merci è ancora consentito. Tuttavia, agli stranieri è vietato l'ingresso nel Paese, a meno che non stiano effettuando le consegne necessarie di merci in Lituania.</p>	



<p>DANIMARCA</p> 	<p>Il trasporto di merci è ancora possibile. Tutti i canali di trasporto merci su strada, via mare, su rotaia e su ferrovia saranno tenuti aperti senza alcun controllo ulteriore rispetto ai normali controlli doganali. Non vi sono restrizioni particolari per i camionisti italiani. La Polizia di Stato raccomanda a tutti camionisti stranieri di pernottare nel proprio veicolo durante la permanenza in Danimarca. Ove possibile, i camionisti stranieri in transito per gli altri Paesi scandinavi sono pregati di non pernottare in Danimarca.</p>		
<p>SLOVACCHIA</p> 	<p>Il trasporto merci sarà consentito su rotte nazionali e internazionali. I conducenti devono essere dotati di dispositivi di protezione e solo i conducenti con un permesso di soggiorno temporaneo / permanente potranno viaggiare. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'.</p>		
<p>REGNO UNITO</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). La pausa di 45' è ora obbligatoria dopo 5,5 ore di guida e non più dopo 4,5 ore. Nel Regno Unito, queste regole si applicano retroattivamente dal 18 marzo e provvisoriamente fino al 16 aprile.</p>		
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri e ai conducenti di numerosi paesi tra cui l'Italia. I camionisti turchi che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena per 14 giorni a casa. I camionisti cittadini dei paesi elencati non potranno entrare in Turchia.</p>		

Piattaforma per la verifica delle condizioni di congestione ai confini dei singoli Paesi

Clicca sulla mappa per accedere alla piattaforma Sixfold



SITUAZIONE RILEVATA ALLE ORE 9,30 DEL 23 MARZO 2020

Truck border crossing times platform

I dati utilizzati per costruire questa mappa provengono da centinaia di migliaia di camion che servono alcuni dei più grandi spedizionieri europei. Questi camion condividono la loro posizione con Sixfold tramite sistemi telematici, dispositivi IoT e app mobili. La maggior parte dei camion invia aggiornamenti ogni paio di minuti e che la piattaforma utilizza per calcolare la situazione ai confini.

Il tempo di attraversamento del confine è il tempo mediano che i camion trascorrono nel corridoio di attraversamento del confine. Questi corridoi sono lunghi circa 10 km; i loro centri vengono visualizzati sulla mappa. I dati vengono raccolti nelle ultime 6 ore e vengono aggiornati all'incirca ogni 20 minuti. I tempi di attraversamento non sono influenzati dai camion che non attraversano il confine.

Le dimensioni della lunghezza della coda vengono calcolate analizzando la concentrazione di camion fermi o che si muovono lentamente in prossimità dei valichi di frontiera. Per semplicità e velocità di calcolo, non vengono evidenziate le dimensioni di code estremamente grandi (oltre 70 km) e di ci si concentra su quelle più ragionevoli (fino a 20 km). L'obiettivo della piattaforma è fornire le informazioni più accurate possibili, alcune code non indicano necessariamente che il confine è impraticabile e riflettono semplicemente grandi concentrazioni di camion nell'area.

